



Il Prefetto della provincia di Livorno

VISTA la determinazione n. 42/2025 del 27 novembre 2025 del Comitato di Analisi per la Sicurezza delle Manifestazioni Sportive nella quale è stato chiesto al Prefetto di Livorno, sentito il Questore, di valutare la possibilità di adottare il provvedimento di divieto di vendita dei tagliandi ai residenti nella provincia di Arezzo in occasione dell'incontro di calcio "U.S. Livorno 1915 – Arezzo", valevole per il campionato di calcio di serie "C", Lega Pro, in programma Sabato 6 dicembre 2025;

LETTA la nota del Questore di Livorno in cui è stato evidenziato che:

- l'incontro in argomento è caratterizzato da elevati profili di rischio, ascrivibili sia alla storica rivalità tra le due tifoserie, risalente soprattutto al periodo in cui entrambe le compagini militavano nella medesima categoria, sia all'elevato antagonismo politico che vi è tra le due frange ultras, motivi per i quali, in occasione di precedenti incontri, si sono registrate sempre criticità sotto il profilo dell'ordine e della sicurezza pubblica;
- durante l'incontro Arezzo-Livorno valevole per il campionato di serie D del 6 novembre 2022, a causa della spiccata ostilità, si sono verificati violenti scontri che hanno dato luogo a criticità sul piano dell'ordine e sicurezza pubblica. In particolare, prima dell'inizio della partita, nonostante il servizio di OP all'uopo predisposto, alcuni mezzi di tifosi livornesi giunti in prossimità dello stadio venivano attinti dal lancio di vari oggetti da parte dei tifosi aretini incontrati durante il tragitto; tali azioni provocavano la rottura di alcuni vetri dei mezzi nonché varie ammaccature sulla carrozzeria. Al contempo, circa 150 tifosi livornesi, appresa la notizia della partita aggressione subita dai sodali, uscivano dallo Stadio ove sino al momento avevano regolarmente preso posto, e si andavano a dirigere verso l'area del bar dello stadio con il chiaro intento di cercare lo scontro con la tifoseria aretina e vendicare l'aggressione subita. Durante tali fasi venivano esplose due bombe carte e venivano intonati reciproci cori di contestazione e scherno. Inoltre, durante le fasi di deflusso della tifoseria ospite, nella fase di trasferimento dei mezzi, con il dispositivo di scorta al seguito, nonostante il cambio percorso, due gruppi distinti di tifosi aretini riusciva ad intercettare il convoglio dei livornesi e bersagliava con pietre ed oggetti contundenti i mezzi in transito; nella circostanza i tifosi livornesi arrestavano la marcia e compatti andavano a cercare lo scontro con i tifosi locali, intento nel quale riuscivano, nonostante l'intervento del personale operante. Solo l'intervento dei Reparti inquadrati, attraverso cariche di alleggerimento, permetteva di separare le due tifoserie e far riprendere la marcia al corteo dei pullman e mezzi dei tifosi livornesi verso il casello autostradale. Nelle fasi concitate degli scontri un Ispettore



Il Prefetto della provincia di Livorno

della Polizia di Stato veniva colpito da una transenna di ferro ed il personale DIGOS procedeva al fermo di un tifoso aretino resosi responsabile di lancio di oggetti pericolosi contro i tifosi ospite;

- gli scontri avvenuti ad Arezzo nella partita di andata hanno avuto ripercussioni durante la gara di ritorno disputatasi a Livorno il 12 marzo 2023, quando un nutrito gruppo di tifosi livornesi, nelle fasi di deflusso dei 700 circa tifosi aretini, hanno più volte cercato lo scontro fisico e tentato in ogni modo, sia a piedi che con i motocicli, di raggiungere il corteo dei mezzi della tifoseria ospite con l'intento di bloccarla e attuare azioni violente di rappresaglia "per vendicare" quanto accaduto ad Arezzo pochi mesi prima;
- Nella medesima giornata a Livorno avrà luogo la cerimonia del Giuramento degli allievi dell'Accademia Navale ubicata nei pressi ove sorge l'impianto sportivo, sul lungomare di Livorno, evento a cui è prevista la partecipazione di circa 1500 persone tra familiari ed Autorità;
- In considerazione dell'ostilità atavica persistente anche a distanza di molti anni, e mai sopita nonostante le due tifoserie non si incontrino da tempo, non si esclude che la presenza a Livorno dei tifosi aretini possa costituire l'occasione di attuare azioni violente di ritorsione e vendetta da parte della tifoseria livornese, che senza dubbio a causa di quanto già accaduto e finanche premeditato nella gare precedenti, potrebbe di riflesso cogliere l'occasione per attuare in forma più compatta ed energica azioni ostili, forte del "fattore casalingo";

CONSIDERATO che, alla luce di quanto precede, l'incontro del 6 dicembre 2025 potrebbe costituire, per le tifoserie coinvolte, il pretesto per porre in essere nuovi scontri o, comunque, atti improntati all'illegalità, con conseguenti ripercussioni sull'ordine e la sicurezza pubblica;

RITENUTA, pertanto, la necessità e l'urgenza di adottare misure idonee ad assicurare la tutela dell'ordine e la sicurezza pubblica in occasione della competizione sportiva per garantire il regolare svolgimento dell'incontro, prevenendo o, quantomeno, riducendo al minimo le occasioni di rischio connesse al citato evento sportivo;

VISTO l'art. 2 del T.U.L.P.S., approvato con R.D. 18 giugno 1931, n. 773,

DECRETA



Il Prefetto della provincia di Livorno

per preminenti ragioni di tutela dell'ordine, della sicurezza e dell'incolumità pubblica, in occasione dell'incontro di calcio "U.S. Livorno 1915 -Arezzo", valevole per il campionato di calcio di serie "C", Lega Pro, in programma sabato 6 dicembre 2025 a Livorno, sono adottate le seguenti prescrizioni:

➤ **divieto di vendita dei tagliandi ai residenti nella provincia di Arezzo.**

Il sig. Questore è incaricato della notifica ed esecuzione del presente provvedimento.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni dalla data della notifica.

Livorno, data del protocollo

IL VICE PREFETTO VICARIO
Lombardi

Firmato Digitalmente da/Signed by:
EDOARDO LOMBARDI
In Data/On Date:
venerdì 28 novembre 2025 12:53:03